



**CELIM**  
*Impact to Change*

# RAPPORTO D'ATTIVITÀ 2017



## Sommario

<b>1. STRUTTURA</b> .....	3
<b>2. PROGETTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO</b> .....	3
2.1 Albania - Nextpractices in Agricoltura sostenibile: imprese sociali agricole tra innovazione e tradizione in Albania (N.A.T.U.R.A.L.) .....	3
2.2 Turchia - Rilancio di Caritas Anatolya e dei suoi servizi di assistenza umanitaria e di sostegno all'educazione .....	4
2.3 Libano - Tutela dei diritti delle donne migranti e rifugiate in Libano WOmEnRights in Lebanon for Development WORLD .....	4
2.4 Haiti - Sviluppo agricolo e tutela ambientale nelle comunità agricole di Jacmel e Beausejour .....	5
2.5 Kenya - Valorizzazione delle filiere agroalimentari e sviluppo di fonti energetiche rinnovabili nella contea di Tharaka-Nithi.....	5
2.6 Mozambico - Risposta all'emergenza attraverso lo sviluppo agricolo integrato in Zambezia.....	7
2.7 Mozambico - Promozione della pesca fluviale di piccola scala nei distretti di Mopeia e Morrumbala ....	7
2.8 Mozambico - Tutela e risanamento dell'ambiente urbano e suburbano a Quelimane .....	9
2.9 Mozambico - SuppORTI alla Nutrizione di Qualità: un progetto per il Distretto di Maxixe .....	10
2.10 Zambia - Moringa oleifera, la chiave per raggiungere la sicurezza alimentare e migliorare la nutrizione degli abitanti dei Distretti di Mongu e Nalolo, Provincia Occidentale, Zambia .....	11
2.11 Zambia - Briquette production and inclusive green economy in Mongu: a bridge for a sustainable business.....	12
2.12 Zambia - Migliorare la qualità e l'accesso ai servizi di salute materna e neonatale nel Distretto di Chirundu .....	13
2.13 Zambia - Olga's the Italian Corner.....	14
2.14 Zambia - Migliorare i servizi di assistenza sanitaria e di istruzione per le donne recluse e i loro bambini attraverso la promozione dei diritti umani .....	14
<b>3. LE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE</b> .....	15
3.1 Cittadinanza mondiale a Milano: Migrazioni, Accoglienza, Integrazione .....	15
3.2 Servizi per le scuole e la comunità di Milano: Integrazione Alunni Stranieri, Spazi Studio e Campus Vacanze a Milano .....	16
<b>4. LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO, SELEZIONE E FORMAZIONE</b> .....	17
<b>5. LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI</b> .....	18
5.1 Comunicazione online .....	18
5.2 Comunicazione cartacea agli stakeholder privati .....	18
5.3 Raccolta fondi .....	19
<b>6. VITA ASSOCIATIVA</b> .....	20
6.1 Assemblea dei soci di aprile .....	20
6.2 Altre attività con la partecipazione attiva di soci.....	21
6.3 Riunioni del Consiglio direttivo .....	21

# CELIM ONLUS – CONSUNTIVO ATTIVITÀ 2017

## 1. STRUTTURA

La struttura in Italia si compone del seguente organico:

- un Direttore della struttura operativa con delega a Responsabile del settore Progetti di Cooperazione;
- il settore Progetti di Cooperazione allo Sviluppo ha 1 dipendente Responsabile Balcani, Medio Oriente e 1 dipendente per l'Africa;
- il settore Rendiconti si avvale di 1 volontario per i progetti estero;
- il settore Educazione alla Cittadinanza Mondiale si avvale di 1 dipendente Responsabile, 1 collaboratrice, 2 volontarie in Servizio Civile Nazionale, 1 volontaria del Servizio Volontario Europeo, 1 volontaria che rappresenta CELIM nei coordinamenti regionali e nei gruppi di ricerca;
- il settore Comunicazione e Raccolta fondi è stato seguito da 1 dipendente, responsabile del settore, da 1 dipendente responsabile degli eventi e da 1 volontario in Servizio Civile Nazionale;
- non si segnala nessuna variazione nel Servizio Selezione e Formazione (1 dipendente affiancato da 1 volontaria) e in Amministrazione con 1 dipendente sostenuta da 1 volontaria.

All'estero si è registrata una presenza di 17 cooperanti a inizio 2017 e 14 alla chiusura dell'anno. I volontari in Servizio Civile, fino a ottobre sono stati 7. A novembre è partito il contingente 2017 con altri 12 volontari.

## 2. PROGETTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

### 2.1 Albania - Nextpractices in Agricoltura sostenibile: imprese sociali agricole tra innovazione e tradizione in Albania (N.ATU.R.AL.)

Grazie al lavoro coordinato di CELIM con la controparte locale Albania Today Organization (ATO), associazione locale di Fair Trade, il progetto intende contribuire alla riduzione del tasso di disoccupazione ed emigrazione giovanile, prevedendo di raggiungere in 12 mesi la piena sostenibilità economica di 10 imprese rurali attive nei settori tradizionali enogastronomico ed artigianale ed ampliarne l'impatto sociale nelle comunità di appartenenza a maggioranza cattolica nei Villaggi di Kçira, di Fishte, di Blinisht appartenenti alla Diocesi di Sapa-LaçVauDejes e di Guri I Zi appartenente alla Diocesi di Shkoder. Ciò verrà perseguito attraverso due Azioni: portare i livelli qualitativi e quantitativi della produzione autoctona tradizionale delle 10 imprese rurali ai livelli degli standard e requisiti europei di commerciabilità, utili ad entrare nel marchio di qualità "Albanian by Nature"; garantire la competitività e l'accesso al mercato dei prodotti enogastronomici ed artigianali delle 10 imprese rurali.

#### DONATORI

CEI

#### CONTROPARTE

Albania Today Organization - ATO

#### BENEFICIARI

Diretti: 52 agricoltori ed artigiani legati, come associati o come fornitori, a 3 imprese rurali - 3 persone con disabilità impiegate in 3 imprese rurali.

Indiretti: circa 260 persone, familiari dei 52 agricoltori/artigiani - 126 visitatori/clienti del negozio Albania by Nature - Circa 130 partecipanti all'evento di sensibilizzazione sui prodotti tradizionali albanesi.

#### IMPACT

##### Aiuti materiali

Forniture interne del negozio ATO e insegna; costituzione magazzino con 35 prodotti enogastronomici.

##### Attività di assistenza

Supporto alle procedure di registrazione ad impresa sociale di 3 imprese rurali; sviluppo brand Albania by Nature.

##### Eventi speciali

Organizzazione di 1 evento promozionale dei prodotti eno-gastronomici Albania by Nature della tradizione albanese; agricoltura sostenibile; standard produttivi certificati; responsabilità sociale di azienda.

#### CHANGE

52 agricoltori ed artigiani legati alle imprese rurali con aumento del 5% del proprio reddito annuale; 3 persone disabili impiegate dalle imprese rurali. Bilanci di 3 su 10 imprese rurali in pareggio con aumento

registrato dell'8%; 3 imprese rurali con qualità del prodotto in linea con i criteri "Albanian by Nature"; 2 nuove imprese inserite nel network "Albanian by Nature", in aggiunta a quelle già associate (4).

## 2.2 Turchia - Rilancio di Caritas Anatolya e dei suoi servizi di assistenza umanitaria e di sostegno all'educazione

Al suo primo anno, il progetto si propone di rispondere ai bisogni di base delle fasce più povere della popolazione turca, delle minoranze etniche e dei rifugiati siriani ed iracheni a cui è stato negato l'accesso ai campi profughi, riducendone la vulnerabilità ed aumentandone le possibilità di inclusione. Inoltre, assicura la frequentazione scolastica per bambini ed adolescenti poveri e rifugiati che altrimenti non avrebbero alcuna opportunità nel proseguire gli studi. Ciò avviene attraverso il recupero del ruolo di Caritas Anatolya quale ente caritativo aperto ai più poveri, senza distinzione di credo e di etnia nelle principali aree urbane e rurali dell'Anatolya del Sud.

### DONATORI

CEI; Caritas Italiana

### CONTROPARTE

Caritas Anatolya

### BENEFICIARI

Aiuti umanitari mensili (cibo, kit igienici, vestiti, altro) a 35 famiglie (142 persone); supporto all'imprenditoria e formazione per 28 donne e 5 uomini; sostegno all'educazione per 85 bambini e 15 adolescenti.

### IMPACT

#### Realizzazione opere

Ristrutturati i locali di Caritas Iskenderun; ristrutturazione e arredamento del centro di Kirsehir.

#### Aiuti materiali

Iskenderun: erogazione di 5 sussidi per avvio attività economica; distribuzione di 60 kit igienici; distribuzione di 40 kit nutrizionali per bambini inferiori ai 5 anni; distribuzione di vestiti e altri beni con 150 scarpe invernali, 243 cappotti, 123 coperte e 89 sacchi di carbone; ricostruzione di un'abitazione siriana andata bruciata.

#### Attività di assistenza

Iskenderun: riavvio del servizio della mensa della Fraternità gratuita 5gg a settimana per le famiglie povere, tutti i mesi; riavvio del servizio di cure mediche di base.

#### Formazione

Kirsehir: avviato servizio di inserimento scolastico per bambini tra i 7 e gli 11 anni con pagamento della retta annuale; avviato servizio di supporto post-scolastico ed attività ricreative.

Mersin: erogazione di 1 corso di inglese e turco per bambini profughi siriani ed iracheni.

Iskenderun: formazione professionale (idraulico, panettiere, parrucchiera, sartoria, servizio badante); 2 corsi di lingua turca per donne e ragazzi; 3 corsi di inglese per ragazzi; 1 corso di chitarra per giovani.

### CHANGE

Servizio mensa della Fraternità avviato con capacità di 1 pasto per 142 persone tra profughi e turchi poveri al giorno; alle stesse famiglie, viene garantito il sostegno durante i mesi invernali attraverso la distribuzione di kit specifici per bambini ed adulti; garantito il minimo stato di salute attraverso la distribuzione di kit igienici e di kit nutrizionali per bambini di età inferiore ai 4 anni e visite mediche con capacità di 14 persone al mese; avviate 5 attività imprenditoriali che danno impiego a 10 persone; formate professionalmente 9 persone (1 uomo e 8 donne) in base alle loro attitudini personali; iscrizione, frequentazione sistematica della scuola pubblica e doposcuola per 85 ragazzi tra i 7 e gli 11 anni; corso di inglese per 26 ragazzi di 8 – 13 anni; avviato il processo di integrazione per 15 donne e 20 giovani profughi attraverso il corso di lingua turca.

## 2.3 Libano - Tutela dei diritti delle donne migranti e rifugiate in Libano WOMenRights in Lebanon for Development WORLD

Il terzo ed ultimo anno del progetto WORLD ha contribuito al miglioramento della situazione delle donne



migranti (503) che sono transitate nel 2017 presso i due shelter di Caritas Libano, provvedendo alla fornitura di 3 pasti al giorno, cure mediche, supporto psicologico, assistenza legale per il recupero dei documenti, la denuncia del proprio datore di lavoro e il rimpatrio assistito, organizzazione di corsi professionali.

Per quanto riguarda i rifugiati siriani in Libano, all'interno del progetto sono state organizzate distribuzioni umanitarie per famiglie particolarmente vulnerabili nei campi informali di

Dbayeh e Zahlé. Accanto a queste attività di base, all'interno del campo profughi di Dbayeh sono proseguite le attività di supporto psicologico per 37 bambini siriani.

#### **DONATORI**

AICS; Provincia di Bolzano; Caritas Ambrosiana

#### **CONTROPARTE**

Caritas Lebanon

#### **BENEFICIARI**

Diretti: 503 donne migranti vittime di tratta; 272 persone siriane rifugiate in Libano; 147 bambini/adolescenti.

Indiretti: comunità di origine delle donne rimpatriate e rispettive famiglie; comunità siriana dei campi di Dbayeh e Zahlé.

#### **IMPACT**

##### **Aiuti materiali**

Shelter Pine: 12 mesi di fornitura alimenti, materiale igienico, materiale formazione professionale, medicine, affitto, utenze;

Shelter Olive: 12 mesi di fornitura alimenti, materiale igienico, materiale formazione professionale; Rifugiati siriani: 272 coperte e 200 kit igienici ed alimentari.

##### **Attività di assistenza**

Assistenza legale per 296 donne migranti; trattamento di ospedalizzazione per 14 donne migranti; erogazione di supporto psicologico e medico per 503 donne migranti; supporto psicologico per 37 bambini siriani.

##### **Formazione**

Pine e Olive Shelter: artigianato, cucito, cucina; attività ricreative per recupero psicologico o funzioni motorie; agricoltura; informatica.

##### **Sensibilizzazione**

Sedute per le donne migranti su salute e diritti civili in Libano e nei Paesi di origine.

#### **CHANGE**

Donne migranti: 3600 colloqui psicologici, individuali e di gruppo; 296 pratiche legali istruite; 6 corsi formativi e di riqualificazione attivati; 503 partecipanti ai corsi.

Famiglie siriane: 107 nuclei familiari assistiti; 37 bambini siriani partecipanti alle attività psicosociali.

## **2.4 Haiti - Sviluppo agricolo e tutela ambientale nelle comunità agricole di Jacmel e Beausejour**

Il progetto ha come priorità l'agricoltura sostenibile e le fasce deboli della popolazione nel territorio di Haiti, in particolare nei dipartimenti di Jacmel e Beausejour. Il progetto identifica 5 Organizzazioni di Base (OB) beneficiarie, che presentano lacune formative e materiali e pratiche ambientale non sostenibili, al fine di intervenire con azioni di formazione e fornitura dei materiali necessari. Le OB riuniscono complessivamente 1.053 membri.

#### **DONATORI**

Caritas Italiana

#### **CONTROPARTE**

PetitsFrères de Saint Thérèse; APF – Asosyasyon Peyzan Fondwa

#### **BENEFICIARI**

Diretti: 53 agricoltori membri di 5 OB.

Indiretti: le famiglie degli agricoltori associati alle 5 OB; gli agricoltori e le famiglie beneficiarie dei cicli di distribuzione successivi al progetto; nuovi potenziali soci delle 5 OB.

#### **IMPACT**

##### **Realizzazione opere**

1 pozzo con fontana e sistema di irrigazione.

##### **Aiuti materiali**

Distribuzione di 100 scrofe e 2 verri.

#### **CHANGE**

Garantito accesso all'acqua potabile a 350 abitanti di Assedevrha con diminuzione del rischio di contrarre il colera ed altre forme infettive intestinali.

## **2.5 Kenya - Valorizzazione delle filiere agroalimentari e sviluppo di fonti energetiche rinnovabili nella contea di Tharaka-Nithi**

Il progetto intende contribuire alla risoluzione di problematiche che affliggono la cooperativa agricola di Meru Herbs, situata nella Contea di Tharaka-Nithi nella Eastern province. L'intervento agisce su quelle



criticità della cooperativa che ne impedivano il pieno sviluppo: inefficienza produttiva (qualitativa e quantitativa) delle circa 237 famiglie che approvvigionano MH; incapacità della MH di rispondere alle richieste dei grossisti e conseguente perdita di clientela; eccessiva dipendenza del centro di trasformazione dalle forniture energetiche irregolari; necessità di differenziare le entrate.

## DONATORI

AICS; CEI

## CONTROPARTE

Diocesi di Meru

## BENEFICIARI

Diretti: 237 agricoltori; 18 membri dello staff della cooperativa MH.

Indiretti: 1422 persone beneficiare del complesso di servizi collegati alla presenza della MH.

## IMPACT

### Realizzazione opere

Terminati i lavori di allestimento dei campi dimostrativi con impianti di irrigazione a goccia.

Avviati lavori di adeguamento strutturale delle aree di trasformazione delle tisane e delle marmellate, e dell'area di essiccazione.

Proseguiti lavori per la costruzione del lodge.

Avviata la sperimentazione di nuove colture: ginger shell, pomodori, cipolle, passion fruits e patate dolci. Completato collegamento all'impianto fotovoltaico.

### Aiuti materiali

Acquistati e distribuiti piccoli attrezzi per 20 contadini produttori di camomilla (annaffiatori, vanghe, zappe, reti, tubi per l'irrigazione, rastrelli e carriole).

Acquistate e installate 2 pentole elettriche da 150lt per la cottura delle marmellate e la sterilizzazione dei vasetti.

Acquistati 1 imbustatrice e stock di materiale da imballaggio.

Acquistato 1 registratore di cassa.

Richiesti preventivi per essiccatore e pressa per i semi.

### Attività di assistenza

Continuata attività di assistenza tecnica per 237 agricoltori legati alla MH (che a nov. 17 sono diventati 172), sul rispetto dei requisiti di certificazione dei prodotti biologici richiesti dal certificatore UK SoilAssociation.

Conclusa la stesura del business plan e dei protocolli d'igiene HACCP.

### Formazione

Svolti 14 cicli di formazione su tecniche migliorative; 4 sessioni su uso sostenibile delle risorse; 4 sessioni sugli Standard Organici; 3 sessioni su Farm Records; 3 sessioni Animal Production; 4 sessioni pratiche agronomiche.

### Sensibilizzazione

Realizzazione di materiale promozionale (500 brochure) per favorire la visibilità delle azioni di progetto. Realizzati 7 incontri a Cuneo e provincia, Casale Monferrato e Udine, per una partecipazione complessiva di circa 400 persone.

Attivata collaborazione con la Cooperativa Colibrì, tramite MHIO, per l'inserimento dei prodotti MH all'interno dei percorsi per scuole alberghiere del progetto Equochef.

### Eventi speciali

Partecipazione della MH all'evento locale a Mikinduri (Meru), Water Day, organizzato dalla Diocesi di Meru.

Partecipazione della MH e IPSIA al "Farmers Field Day" organizzato dal Programma KAVES di USAID KAVES a TharakaNithi.

Partecipazione MH a un evento promozionale organizzato dall'Ambasciata Italiana per le aziende italiane a Nairobi.

Partecipazione MH a un evento organizzato in occasione della festa della repubblica (2 Giugno) organizzata dall'Ambasciatore presso la sua residenza.

## CHANGE

Con l'impianto fotovoltaico completato ci si attende un risparmio energetico pari a 2.000 euro all'anno. Aumentati gli ordini di uno dei principali partner commerciali in Italia (CTM) e avvio di una nuova partnership con Canada Just Tree.

Si sono raddoppiate le vendite sul mercato locale rispetto al 2016 (4,074,176 kes) + 72% rispetto al 2016.

Il completamento del lodge che amplierà e migliorerà qualitativamente l'offerta ricettiva, aumenterà e differenzierà le entrate di Meru Herbs.

## **2.6 Mozambico - Risposta all'emergenza attraverso lo sviluppo agricolo integrato in Zambezia**

Ripristinare le capacità di produzione agro-pastorale e di gestione delle eccedenze contribuendo alla riduzione delle vulnerabilità alimentari e nutrizionali della popolazione nei Distretti di Mopeia, Luabo, Morrumbala e Derre.

### **DONATORI**

AICS

### **CONTROPARTE**

Unione Provinciale dei Contadini di Zambezia (UPCZ)

### **BENEFICIARI**

Diretti: 2842 donne che hanno ricevuto il kit base di sementi e altre 820 quello con semi di orticole e attrezzi da orto.

267 uomini e donne che hanno ricevuto animali.

16 produttori di sementi.

120.000 produttori agricoli le cui capacità di produzione agricola e di gestione delle eccedenze sono state ripristinate grazie alle attività progettuali e alla replicazione di orti, campi e silos dimostrativi.

Indiretti: 701977 persone, pari all'intera popolazione dei 4 Distretti d'intervento per la ricaduta positiva che il progetto ha avuto sulla riduzione delle sue vulnerabilità alimentari e nutrizionali.

### **IMPACT**

#### **Realizzazione opere**

Costruzione di 3 pozzi aperti. Realizzazione di 41 orti comunitari. Realizzazione di 17 campi dimostrativi.

Realizzazione di 16 campi produzioni sementi. Costruzione di 42 silos. Costruzione di 2 magazzini.

Ristrutturazione di 1 magazzino. Costruzione di 1 mulino.

#### **Aiuti materiali**

10 motopompe. 15 pompe a pedali. 2842 kit di sementi. 40 capi bovini. 424 capi caprini. 282 capi suini.

#### **Attività di assistenza**

Assistenza su nozioni base di gestione allevamento.

#### **Formazione**

1 incontro di aggiornamento sull'agricoltura conservativa. Lezioni agronomiche. 1 corso per paraveterinari. Formazioni su conservazione e pianificazione vendita prodotti.

#### **Eventi speciali**

Organizzazione fiere agricole

### **CHANGE**

Aumento delle produzioni agricole per il consumo e la vendita (da 200 kg/ha a 600 kg/ha).

Aumento dell'utilizzo di nuove varietà resistenti alla siccità (da 1 a 7: mais, sorgo, fagiolo dell'occhio e caiano, sesamo, manioca, patata dolce).

Diminuzione delle di perdite da stoccaggio (da 25% a 10-5%).

Aumento dei produttori che praticano l'allevamento (dal 19% al 23% di produttori).

Aumento dell'eccedenza collocata sul mercato per campagna (da 0 kg/ha a 300 kg/ha).

## **2.7 Mozambico - Promozione della pesca fluviale di piccola scala nei distretti di Mopeia e Morrumbala**

Il progetto si propone di contribuire al miglioramento delle condizioni economiche di pescatori, commercianti e loro famigliari, nel settore della pesca fluviale di piccola scala, nei distretti di Mopeia e Morrumbala, intervenendo attraverso: il miglioramento della gestione del settore a livello delle organizzazioni comunitarie, lo sfruttamento sostenibile delle risorse ittiche con tecniche di pesca migliorate, e la promozione di un migliore sistema di lavorazione, conservazione e commercializzazione del pescato.

### **DONATORI**

AICS; Tavola Valdese; Arcidiocesi di Milano; Fondo Beneficienza Intesa Sanpaolo

### **CONTROPARTE**

Istituto di Sviluppo della Pesca di Piccola Scala (IDPPE)

### **BENEFICIARI**

Diretti: 810 tra pescatori, commercianti e persone coinvolte in formazioni in ambito nutrizionale.

Indiretti: 31.860 persone dei 18 centri di pesca coinvolti nelle attività.

## IMPACT

### Realizzazione opere

Portato a termine il lavoro di carpenteria navale: realizzate 5 nuove imbarcazioni (2 nel distretto di Morrumbala e 3 in quello di Mopeia).

Realizzati 5 forni migliorati e 1 essiccatoio solare nel distretto di Mopeia.

Realizzati nel distretto di Morrumbala 11 forni migliorati, 5 essiccatoi semplici e 2 essiccatoi migliorati solari.

### Aiuti materiali

Montate e distribuite 263 reti da pesca.

Continuato l'acquisto di tutto il materiale (legno e attrezzi) di falegnameria necessari per la realizzazione dei 5 corsi svolti in tecniche di costruzione d'imbarcazioni fluviali.

Acquistato materiale per la costruzione delle strutture dimostrative (forni, essiccatoi).

2 macchine del ghiaccio e n.3 congelatori operativi e pienamente funzionanti.

### Attività di assistenza

Rielaborato un modello generale di statuto per i consigli comunitari (CCP) utilizzato a livello nazionale dal Ministero della Pesca.

Avviate pratiche per la legalizzazione di 2 CCP.

Creati 2 PCR nuovi (Deda e Assiate) e garantita la revisione periodica degli 8 gruppi PCR.

Realizzato studio sul settore della pesca a Mopeia e Morrumbala.

### Formazione

Realizzate 4 sessioni di formazione su gestione eco-sistemica risorse, gestione conflitti ed elaborazione statuti realizzate in ognuno dei 2 CCP.

Effettuate 3 visita di interscambio tra i rappresentanti dei 2 CCP.

Realizzato 1 workshop con i CCP a Morrumbala (parte della visita di interscambi tra CCP).

Realizzati 5 corsi di formazione realizzati su tecniche di costruzione di imbarcazioni migliorate.

Realizzato nel CP di Mponha, 1 corso di riparazione e manutenzione di imbarcazioni per 12 falegnami.

Realizzate 20 sessioni di formazione sulle tecniche di pesca, che hanno beneficiato un numero totale di 522 pescatori.

Realizzate 4 sessioni di formazione per 2 gruppi PCR su calcoli fondamentali e le formule obbligatorie per una gestione del fondo di credito e del risparmio accumulato e per una sua equa ripartizione finale.

Realizzate 12 sessioni di formazione sulle tecniche di trasformazione e conservazione del pescato per un totale di 261 processatori-pescatori provenienti da 17 centri di pesca.

Realizzata 1 formazione base con il commesso incaricato del Posto de venda de gelo e pescado.

Svolte 2 sessioni di formazioni pratico-teoriche su educazione nutrizionale e igiene alimentare a Morrumbala per 20 donne.

Realizzate 29 sessioni di formazione pratico-teoriche su nutrizione con i 20 gruppi di donne.

### Sensibilizzazione

Svolte 2 missioni sul campo da parte dei tecnici IDPPE per sensibilizzare le comunità di pescatori di diversi CP su co-gestione sostenibile delle risorse e adozione di tecniche di pesca inappropriate.

Organizzati momenti di sensibilizzazione nel corso di interventi in spazi radiofonici presso la radio comunitaria di Morrumbala.

Organizzati 2 incontri di sensibilizzazione, uno per Distretto, con alcuni commercianti di pesce locali.

Svolte 2 campagne radiofoniche (una per distretto) di sensibilizzazione sull'importanza del consumo dei prodotti ittici e sulla diversificazione della dieta alimentare.

### Eventi speciali

Organizzato workshop a Morrumbala per celebrare la giornata mondiale della Pesca.

## CHANGE



Il Pil procapite del paese è passato da 545 a 411 tra il 2011 e il 2016 (fonti ist.naz.statistica). Il reddito medio delle famiglie dei pescatori si stima sia tuttavia cresciuto nell'ordine del 12% nel periodo 2014-2017, in linea con la crescita media del settore pesa nei due distretti di riferimento; diminuzione dei conflitti comunitari e tra pescatori (da 16 nel 2016 a 9 nel 2017); la produzione annuale di pesce registrata, dal 2013 al 2017, è aumentata del 35,8% e del 34,9% rispettivamente nei distretti di Mopeia e Morrumbala; del 15% e 8,5% rispettivamente se si considera il periodo 2014-2017; dal 01/01/2017 fino al 31/10/2017 sono state vendute 6 ton di ghiaccio (media mensile di 600 kg) in barre da 5 kg dal POSTO DE VENDA

DE GELO E PESCADO Dalla vendita del ghiaccio sono stati ricavati circa 500 euro in 10 mesi di attività.

La vendita di Tilapia, i cui registri partono da giugno 2017, ha fruttato circa 900 euro; l'incremento % delle entrate relative alle imposte sulla commercializzazione è stato di circa il 15% tra il 2014 e il 2017 a Mopeia mentre è stato del 7% tra il 2016 e il 2017 per Morrumbala (dati SDAE).

Rispetto al 2015 (9%), a fine progetto il 21% dei pescatori dei due distretti ha adottato tecniche di pesca migliorate e ha abbandonato l'uso di reti con maglie strette; le perdite da stoccaggio nei CP sono diminuite, risultando mediamente inferiori al 5%; incrementato del 30% e del 12% della quantità di pesce commercializzato rispettivamente nel distretto di Mopeia e di Morrumbala.

## **2.8 Mozambico - Tutela e risanamento dell'ambiente urbano e suburbano a Quelimane**

Il progetto interviene nel settore della gestione ambientale, lavorando in partnership con le municipalità di Quelimane (Mozambico) e di Milano, con l'obiettivo di migliorare le condizioni igienico-ambientali della città di Quelimane, attraverso il rafforzamento del sistema di raccolta dei residui solidi urbani e l'introduzione di sistemi di riciclaggio per il recupero di plastica e di materiale organico. Il centro di trattamento della plastica verrà poi gestito da un ente privato. Si creeranno poi microimprese che raccoglieranno il materiale da portare ai due centri, nell'ottica di coinvolgere la società civile e creare nuovi posti di lavoro per i giovani. Verranno altresì potenziati i mezzi per la raccolta dei rifiuti, come cassonetti e cestoni metallici e sarà garantito il rafforzamento istituzionale tramite la presenza di consulenti tecnici nel progetto come Amsa (Milano) e CeTAMB (Università Brescia). Saranno condotte attività trasversali di educazione ambientale con i ragazzi di sette scuole presenti sul territorio comunale, azioni di sensibilizzazione dei cittadini a livello di mercati e quartieri urbani e attività di agricoltura urbana con formazione tecnica rivolta ad alcuni gruppi di contadini.

### **DONATORI**

UE; Regione Lombardia; Comune di Milano

### **CONTROPARTE**

Municipio di Quelimane

### **BENEFICIARI**

Diretti: 1398 persone di cui: 60 impiegate nelle nuove microimprese; 140 dipendenti Emusa; 224 membri di 7 club ambientali; 840 studenti; 30 membri associazione SAMcom; 44 membri delle commissioni dei mercati; 60 agricoltori.

Indiretti: circa 193000 abitanti del comune di Quelimane.

### **IMPACT**

#### **Realizzazione opere**

Ristrutturata la sede del nuovo ufficio di progetto, all'interno dell'edificio comunale.

Conclusi i lavori di miglioramento del magazzino all'interno del vivaio municipale.

Completato il muro di recinzione e migliorato l'accesso principale al vivaio municipale.

Conclusa la progettazione del nuovo Centro di Compostaggio e avviata la produzione di compost.

#### **Aiuti materiali**

Acquistato nuovo autoveicolo 4x4, in dotazione al partner di progetto.

Fornitura di equipaggiamento informatico e arredamento per la nuova sede di Progetto.

Equipaggiato lo spazio del vivaio con una macchina biotritratrice, un termometro e utensili per l'avvio della produzione di compost organico.

Acquistati 16 cassonetti da 6 metri cubi per la raccolta dei residui solidi urbani indifferenziati.

Fabbricati e collocati 50 cestini metallici per la raccolta dei rifiuti indifferenziati nel centro di Quelimane.

Distribuiti strumenti agricoli e sementi diverse per la creazione di parcelle produttive dimostrative in 4 quartieri periferici.

#### **Attività di assistenza**

Assistenza tecnica da parte del tecnico di progetto a 60 produttori coinvolti in attività agricole nella zona peri-urbana.

Appoggio tecnico periodico garantito da CELIM al personale di Emusa (Impresa municipalizzata per la sanità pubblica).

Prodotto insieme a Emusa, grazie al lavoro del tecnico ambientale e degli attivisti, uno studio di caratterizzazione dei rifiuti solidi urbani a livello municipale.

Assistenza tecnica a Emusa per la produzione di compost ottenuto dal compostaggio di materiale organico.

#### **Formazione**

1 sessione di formazione per la costituzione di un comitato rappresentativo per i 44 membri degli 11 comitati di gestione dei mercati coinvolti.

Formazione preliminare nelle scuole su tematiche ambientali ai 210 ragazzi dei 7 club ambientali selezionati (30 per ogni club ambientale).

Promossa prima missione di consulenza a Quelimane da parte del personale di AMSA e Comune di

Milano per rafforzamento istituzionale del personale Municipale e di Emusa.

Promossa visita di scambio per visionare il Centro di Compostaggio allestito presso la municipalità di Maxixe.

Realizzata una missione di interscambio e formazione in Italia per 3 persone di Quelimane (1 rappresentante del Municipio e 2 rappresentanti di Emusa) per conoscere il lavoro di Amsa e favorire l'acquisizione di nuove best practices replicabili in Mozambico.

#### Sensibilizzazione

Sensibilizzazione dei cittadini attraverso spot radiofonici sulle buone pratiche di gestione dei RSU.

Affissione di manifesti per sensibilizzare i cittadini sulla gestione dei RSU.

#### CHANGE

La città di Quelimane ha visto un notevole cambiamento in positivo delle condizioni igienico ambientali, grazie all'aumento considerevole delle forniture messe a disposizione per la raccolta dei rifiuti. In questo modo, si è contribuito ad un miglioramento dell'efficienza del sistema di raccolta dei RSU.

I cittadini del municipio, membri dei comitati di mercato e soprattutto i ragazzi nelle scuole sono stati sensibilizzati su tematiche ambientali importanti, favorendo così una migliore partecipazione delle società civile nella gestione dei residui solidi e una maggiore responsabilizzazione della stessa. La produzione di compost (2 ton) e la progettazione del Centro di Compostaggio è l'inizio di un processo mirato alla creazione di microimprese costituite da giovani che garantiranno la raccolta differenziata e il compostaggio di materiale organico.

### **2.9 Mozambico - SuppORTI alla Nutrizione di Qualità: un progetto per il Distretto di Maxixe**

Il progetto interviene in 9 scuole comunitarie per l'infanzia del Distretto di Maxixe e si propone di contribuire a ridurre il tasso di malnutrizione dei bambini da 0 a 5 anni, promuovendo modelli di produzione e consumo alimentare salutari ed eco-sostenibili. Le principali attività previste sono: sessioni di formazione sui temi della corretta alimentazione per madri ed educatrici d'infanzia; dimostrazioni culinarie; programmi radiofonici tematici; orti scolastici e familiari realizzati in base ai principi dell'agricoltura organica/di conservazione; costruzione di 1 pozzo e di 2 bagni, e riabilitazione di 4 cucine.

#### DONATORI

8x1000 statale; CEI; Arcidiocesi di Milano; Tavola Valdese; Fondo di Beneficienza Intesa Sanpaolo

#### CONTROPARTE

Congregação Sagrada Família em Moçambique

#### BENEFICIARI

Diretti: 500 bambini dei 9 asili della CSF; 535 madri; 34 educatrici d'infanzia

Indiretti: Circa 15000 bambini tra 0 e 5 anni residenti nel Distretto di Maxixe.

#### IMPACT

##### Realizzazione opere

Costruiti 2 servizi igienici per maschi e femmine nella scuola di Homoine.

Costruita una cucina nella scuola di Panda.

Coltivati 157 appezzamenti in 8 orti scolastici.

##### Aiuti materiali

Acquistati materiali da cucina ed input agricoli per la scuola di Panda e Homoine: 1 freezer per la conservazione della carne, 1 mulino elettrico, zappe, pale, aratro per animali, macete, coltelleria, cesoie da potatura, kit di medicinali veterinari, vaschette di plastica per la semina e semi.

Acquisto di kit per le dimostrazioni culinarie in 9 asili.

Fornitura di sementi di orticole (100 kg di arachidi, 49 Kg di mais, 22,5 kg di fagioli nhemba) a 49 famiglie che partecipano nella gestione degli orti scolastici.

##### Attività di assistenza

Assistenza tecnica da parte del tecnico di progetto negli orti scolastici e monitoraggio degli orti familiari.

Assistenza periodica alle scuole da parte delle educatrici nutrizionali.

Realizzati analisi dell'acqua in 9 pozzi.

##### Formazione

51 sessioni di formazione su nutrizione, conservazione alimenti, moringa, igiene, malattie diarroiche e compostaggio per i genitori (soprattutto le mamme) dei bambini delle 9 scuole.

15 dimostrazioni culinarie pratiche nelle 9 scuole.

1 workshop intensivo per le 40 educatrici d'infanzia.

##### Sensibilizzazione

Sensibilizzazione nelle scuole ad opera delle educatrici nutrizionali attraverso attività ludiche con i bambini.

Registrati e diffusi 8 spot radio sulle buone pratiche alimentari, su principi basilici di nutrizione e sulla dieta equilibrata.

### CHANGE

414 su 500 mamme (83%) hanno introdotto almeno un nuovo alimento consigliato nella dieta dei propri figli; 89 famiglie hanno introdotto almeno 1 nuova varietà di prodotti autoctoni con elevato contenuto nutrizionale nell'orto familiare; 7 specie e varietà autoctone di prodotti agricoli con elevato apporto nutrizionale messe a coltura negli orti (patata dolce, carote, arachidi, fagioli, zucca, melanzane, barbabietole); 80% della produzione degli orti scolastici viene utilizzata nelle mense delle 9 scuole; 535 mamme ora ricorrono a pratiche igienico-sanitarie corrette nella preparazione dei cibi, superando così il target iniziale di 450; 34 educatrici d'infanzia (100%) hanno superato il test sulle competenze acquisite nelle scuole d'intervento.

## 2.10 Zambia - Moringa oleifera, la chiave per raggiungere la sicurezza alimentare e migliorare la nutrizione degli abitanti dei Distretti di Mongu e Nalolo, Provincia Occidentale, Zambia

L'obiettivo consiste nell'incrementare la sicurezza alimentare e migliorare la nutrizione di 153 contadini e delle rispettive famiglie, in primo luogo attraverso la coltivazione e l'introduzione nella dieta quotidiana della Moringa oleifera. Questa pianta contiene infatti un concentrato fuori dal comune di vitamine, sali



minerali e sostanze nutritive e può essere utilizzata come efficace integratore alimentare.

Inoltre si vuole diffondere l'utilizzo dell'estratto ottenuto dalle foglie di Moringa come fertilizzante naturale per le culture tradizionalmente coltivate dai beneficiari, aumentandone in questo modo la produttività.

In parallelo il progetto si prefigge di contrastare la depauperazione ambientale: grazie alle azioni di rimboscimento con piante di Moringa previste in alcune aree dei villaggi interessati, si vuole mitigare l'effetto negativo sull'ambiente del diffuso disboscamento. Infatti, la produzione di carbone ottenuto dalla legna dei boschi è una delle principali attività economiche condotte nei villaggi; la Moringa è ottimale

per il rimboscimento in queste aree perché, oltre ad essere un albero dall'accrescimento molto rapido, ha anche un legno che non è adatto ad essere trasformato in carbone.

### DONATORI

Civil Society Environmental Fund 2, Ministry for Foreign Affairs of Finland

### BENEFICIARI

Diretti: 153 beneficiari e loro famiglie per un totale di 750 individui.

Indiretti: circa 11000 abitanti dei 3 villaggi dove si conduce il progetto, che beneficeranno delle azioni di riforestazione e di una disponibilità di moringa grazie a scambi commerciali locali.

### IMPACT

#### Realizzazione opere

Costruite nei tre villaggi un totale di 40 strutture per l'essiccamento della Moringa.

#### Aiuti materiali

Distribuzione di attrezzatura per l'avviamento degli orti di moringa: 153.000 semi, 153 zappe e 306 aste graduate, 306 taniche per l'acqua, 153 annaffiatori in alluminio.

Fornitura di attrezzatura per la produzione di insetticidi naturali: 153 sprayer da 1,5lt, 15.300 semi di Tephrosia Vogellii.

Fornitura di attrezzatura per la raccolta e la lavorazione della Moringa: 153 coltelli, 153 setacci, 40 mortai, 120 bidoni da 65 litri.

Distribuzione di attrezzatura per la realizzazione di vivai di Moringa destinati al rimboscimento: 15.300 semi di Moringa, 8000 buste in Polietilene.

Distribuzione di attrezzatura per la realizzazione di orti di culture tradizionali e per l'applicazione dell'estratto di Moringa: 153 buste di semi di orticole, 40 sprayer da 16lt. 40 secchi graduati da 5lt, 40 bottiglie graduate da 1,5 lt, 20 bilance.

#### Formazione

1 corso di due giorni in ogni villaggio per i 153 contadini sulle modalità di coltivazione di un orto di Moringa e sulle caratteristiche agronomiche della stessa pianta.

1 corso di una giornata in ogni villaggio per i 153 beneficiari sulla produzione ed utilizzo degli insetticidi naturali.

1 corso di una giornata in ogni villaggio per i 153 beneficiari sulla raccolta e lavorazione della Moringa.  
1 corso di una giornata in ogni villaggio per i 153 beneficiari e le mogli/madri dei beneficiari maschi sull'utilizzo della Moringa nei cibi locali.

1 corso di una giornata in ogni villaggio per i 153 beneficiari sulla creazione di un vivaio di Moringa per la riforestazione e di tecniche per la riforestazione.

1 corso di tre giornate in ogni villaggio per i 153 beneficiari sulla creazione di un orto di culture locali, produzione e applicazione dell'estratto di Moringa come fertilizzante.

#### Sensibilizzazione

In ogni villaggio sono stati organizzati 2 seminari sulle caratteristiche nutrizionali della Moringa oleifera per i 153 beneficiari ed altri 150 membri delle tre comunità.

Si è partecipato per tre giorni con uno stand alla fiera agricola provinciale di Mongu per promuovere il progetto e la conoscenza della Moringa presso la popolazione e le istituzioni locali.

Per i 153 beneficiari e altri 150 abitanti dei tre villaggi è stata distribuita una pubblicazione in Silozi sui principi basilari della nutrizione e su l'utilizzo della Moringa in alcune ricette di piatti locali.

Sono state stampate 300 brochure relative al progetto utilizzate in momenti promozionali e di sensibilizzazione.

Sono state organizzate 3 giornate formative in ogni villaggio per i 153 beneficiari sui fenomeni legati ai cambiamenti climatici, le problematiche derivanti da questi cambiamenti e le strategie di mitigazione dei cambiamenti climatici che possono essere attuate sul piano locale.

Il progetto ha distribuito per ogni beneficiario una pubblicazione in Silozi, sulle caratteristiche agronomiche della pianta di Moringa.

#### Eventi speciali

2 meeting di una giornata per gli attori istituzionali interessati nelle attività del progetto (altre ONG attive localmente su temi legati alla nutrizione e all'ambiente, dipartimenti governativi).

1 viaggio di studio di una giornata con gli stessi attori sui luoghi di attuazione del progetto per diffondere le conoscenze sulle attività del progetto e ottenere utili feedback per sua attuazione.

#### CHANGE

A fine anno più di un terzo dei beneficiari (56) dichiarava di consumare quotidianamente la pianta.

Negli ultimi due mesi dell'anno si è iniziato a misurare la produzione di polvere di Moringa, che i beneficiari hanno poi introdotto nella loro dieta: tra novembre e dicembre si sono prodotti 11,5 kg di polvere di moringa.

Durante le formazioni si sono prodotti 3,6 litri di succo concentrato di Moringa.

### **2.11 Zambia - Briquette production and inclusive green economy in Mongu: a bridge for a sustainable business**

Il progetto, realizzato in partnership con la Mongu JoinerySawmill (MJS), prevede la trasformazione della segatura risultante dalla lavorazione del legno per la produzione di mobilio, in carbone. In Zambia il 75% della popolazione non ha accesso all'energia elettrica e quindi per cucinare utilizza carbone. La produzione del carbone è una delle principali cause della deforestazione che sta devastando la Western Province. Il progetto attraverso la produzione di carbone a partire da uno scarto di lavorazione promuove lo sviluppo sostenibile e combatte i cambiamenti climatici di cui la deforestazione è una delle principali cause.

#### DONATORI

Energy and Environmental Partnership Southern and East Africa (EEP S&EA), Ministero Affari Esteri Finlandese

#### CONTROPARTE

Mongu JoinerySawmill

#### BENEFICIARI

Diretti: 5640 nuclei famigliari che fanno uso del nuovo combustibile

Indiretti: 150.000 persone, parti a tutta la popolazione di Mongu che beneficerà della conservazione della foresta

#### IMPACT

##### Aiuti materiali

15 ton di rami raccolti al mese che sono poi triturati.

1 bricchettatrice funzionante che lavora 10 h al giorno producendo 30 tonnellate/mese.

##### Sensibilizzazione

1 campagna di sensibilizzazione e di promozione del carbone vegetale nelle strade e mercati di Mongu.

1 campagna radiofonica con Radio Liseli a Mongu per la promozione del carbone vegetale.

Incontri tenuti a Mongu e Lusaka presso supermercati e altri potenziali clienti (VITALITE, JTI,

HybridPoultry Farm (Z) Ltd, The Pantry, La Bottega Pick n Pay, Shoprite, Melissa, Cheers, SPAR) per

promuovere il carbone vegetale a Lusaka.

Incontri con il Forestry Department per ottenere l'esenzione della tassa di trasporto del carbone vegetale (ottenuta nel 2017)

#### CHANGE

Si sta avviando l'introduzione del nuovo combustibile che ha un più ridotto impatto ambientale assicurando quindi un utilizzo futuro dei bricchetti da parte dei beneficiari.

5640 nuclei famigliari hanno provato il carbone vegetale almeno una volta (nel 2017 si sono venduti 39.874 kg di carbone a Mongu in 9.968 sacchi. 800 sacchi al mese sono stati sempre acquistati dalle stesse 500 persone e le restanti 800 sono state acquistate da 800 persone diverse ogni mese. In totale abbiamo raggiunto 4800 nuove persone più una base fissa di 500 clienti fidelizzati. In più si devono considerare i 340 clienti di Lusaka).

95,52 tonnellate di CO2 non emesse nell'atmosfera.

230,9 MWh generate da fonti energetiche rinnovabili.

Create 74 opportunità lavorative (14 all'interno dell'unità produttiva, 60 che raccolgono i rami).

## 2.12 Zambia - Migliorare la qualità e l'accesso ai servizi di salute materna e neonatale nel Distretto di Chirundu

Il progetto intende migliorare la qualità del servizio di assistenza sanitaria per madri e neonati e ottimizzare l'accesso delle donne in gravidanza al servizio di salute materna nel Distretto di Chirundu. Questo è garantito dalla formazione e operatività di 40 tra personale medico e paramedico, realizzando un sistema di rinvio/riferimento per l'assistenza materna per le donne e aumentando la conoscenza e la consapevolezza sull'importanza del parto assistito.

#### DONATORI

CEI

#### CONTROPARTE

Mtendere Mission Hospital (MMH)

#### BENEFICIARI

Diretti: 4190 donne in età riproduttiva in grado di accedere alle cliniche e al reparto maternità del Mtendere Mission Hospital (MMH) di Chirundu.

Indiretti: 60000 persone, pari agli abitanti del Distretto di Chirundu e ai pazienti provenienti dai distretti limitrofi.

#### IMPACT

##### Realizzazione opere

Completata la fornitura di strumenti sanitari e adeguati macchinari per la formazione chirurgica e gestione parto.

##### Attività di assistenza

3 incontri per ridisegnare il sistema di gestione dei casi.

3 riunioni per l'elaborazione delle linee guida in ostetricia e ginecologia in accordo con le disposizioni internazionali e dell'University Teaching Hospital di Lusaka, cui hanno partecipato un totale di 7 persone tra medici di Mtendere e rappresentanti del Distric medical Office di Chirundu.

##### Formazione

Organizzato workshop su monitoraggio cardiaco fetale concardiotocografo.

Completata la formazione del personale medico nei tagli cesarei, isterectomie e gestione di gravidanze ectopiche.

1 corso pratico di ecografia della durata di una settimana.

1 corso pratico su cardiotocografia seguendo casi in sala parto per la durata di 14 giorni.

##### Sensibilizzazione

Svolte attività di sensibilizzazione della popolazione tramite la radio locale.

Continuate le sensibilizzazioni delle zone rurali da parte dei 40 volontari formati con il metodo del dramma group, attraverso i quali è stato possibile raggiungere 2137 uomini e 7917 donne.

#### CHANGE

Durante il progetto non si sono verificate morti materne.

Riduzione di morti fetali: durante il progetto sono stati assistiti

2098 parti con 8 morti fetali durante il parto (all'avvio del progetto assistiti 1935 parti con 18 morti fetali durante il parto).

Aumento del n. di visite preparto: 2664 visite preparto durante il progetto (2270 visite preparto effettuate all'avvio del progetto).



Il servizio di ecografia per il reparto di maternità è in grado di offrire un servizio 24h su 24. Le linee guida elaborate hanno permesso di uniformare il percorso diagnostico e terapeutico favorendo una migliore sinergia tra medici e ostetriche

### 2.13 Zambia - Olga's the Italian Corner

Olga's the Italian Corner nasce nel settembre 2008 come unità produttiva volta a dare impiego agli studenti ed ex studenti del Youth Community Training Centre, scuola professionale creata da CELIM in collaborazione con la Diocesi di Livingstone e rivolta a giovani vulnerabili. Al suo nono anno di attività Olga's vanta un servizio di ristorazione e di accoglienza di qualità fornito da maestranze locali. Il 2017 ha visto una flessione del giro d'affari provocato da varie cause per la maggioranza esterne ad Olga's. La riduzione del flusso turistico e' stata un evento comune ed Olga's ha sofferto di una riduzione del tasso di occupazione delle camere e presenze al ristorante. Nonostante questo Olga's rimane un punto di riferimento per molti turisti e molte persone che abitualmente risiedono nella capitale Lusaka e si recano a Livingstone per lavoro o per vacanza. È stato possibile, come ogni anno, contribuire con donazioni al finanziamento del YCTC, offrire un degno salario ai dipendenti e possibilità di formazione e un compenso a vari studenti.



#### DONATORI

Autofinanziamento

#### CONTROPARTE

Diocesi di Livingstone

#### BENEFICIARI

Diretti: 24 giovani impiegati nella gestione del locale.

Indiretti: 137 studenti diplomati dopo aver frequentato il corso di catering del YCTC.

#### IMPACT

Tasso di occupazione camere di Olga's pari al 55% con un totale di 9 camere. Complessivamente, la struttura ha registrato un totale di 2815 notti devolvendo 12500 euro a YCTC.

#### CHANGE

Il modello di business sociale promosso da Olga's è un ottimo esempio di come si possa gestire un'azienda tenendo come beneficiario non l'azionista, ma le persone vulnerabili. La buona capacità del personale locale e la solida guida del Consiglio di Amministrazione, che vede la presenza di elementi di CELIM e della Diocesi continua a permettere la buona riuscita di questo intervento.



### 2.14 Zambia - Migliorare i servizi di assistenza sanitaria e di istruzione per le donne recluse e i loro bambini attraverso la promozione dei diritti umani

Il progetto mira a promuovere il rispetto dei diritti umani di 5.340 detenuti zambiani all'interno di 7 prigioni in 4 province (Lusaka, Central, Western, Southern) migliorando le loro condizioni di vita in ambito sanitario, nutrizionale ed educativo, con particolare attenzione alle donne e ai loro bambini.

#### DONATORI

Ue; Chiesa Valdese; Fondo di Beneficienza Intesa Sanpaolo

#### CONTROPARTE

Caritas Zambia

#### BENEFICIARI

Diretti: 49 guardie carcerarie; 55 ufficiali di educazione, salute e del Ministero degli Affari Interni; 192 donne e 12 bambini sotto i 5 anni.

Indiretti: 5340 detenuti

#### IMPACT

##### Realizzazione opere

Inaugurate le 3 cliniche delle prigioni di Mazabuka, Mongu e Mumbwa.

Costruito e attrezzato spazio per cucinare nel centro detentivo di Mazabuka.

Installato serbatoio d'acqua nella prigione femminile di Kabwe.

Installato sistema di irrigazione nelle carceri di Livingstone, Mazabuka e Kabwe.

Ristrutturate aule del centro detentivo di Livingstone.

##### Aiuti materiali

Fornite attrezzature e materiale medico per le cliniche delle prigioni di Mwembeshi, Mongu, Mazabuka e Mumbwa.

Forniti sementi e fertilizzanti per gli orti delle prigioni.

Pagata tassa d'iscrizione ad esami di qualifica professionale per 669 detenuti.  
Forniti 1.882 libri e cartoleria alle strutture di detenzione di Livingstone, Lusaka, Kabwe e Mazabuka.  
Forniti supplementi alimentari nelle prigioni di Mongu, Mumbwa, Mwembeshi, Mazabuka e Livingstone.  
Forniti kit igienici a tutte le strutture detentive.

#### Attività di assistenza

Organizzati incontri e attività con le organizzazioni della società civile attive nei centri detentivi per incrementare sinergie e collaborazione.

Organizzate visite di monitoraggio nei 7 centri detentivi target.

#### Formazione

Realizzati corsi di educazione sanitaria per 30 guardie carcerarie e 277 detenuti nei 7 centri detentivi target.

Realizzata formazione per 69 mamme su valori nutrizionali, dieta bilanciata e come cucinare e conservare correttamente il cibo nei centri detentivi di Livingstone, Mazabuka, Lusaka e Mongu.

Realizzati corsi sulle metodologie d'insegnamento per 24 Guardie carcerarie e 261 detenuti nei centri detentivi di Livingstone, Kabwe, Lusaka, Mazabuka, Mumbwa e Mongu.

Realizzati corsi di formazione professionale TEVETA in agricoltura per 174 detenuti nei centri detentivi di Livingstone, Kabwe, Lusaka, Mwembeshi, Mumbwa e Mongu.

Realizzati corsi sulla coltivazione della moringa per 10 Guardie carcerarie e 91 detenuti nei centri detentivi di Mongu, Livingstone e Kabwe.

#### Sensibilizzazione

Organizzate visite alle prigioni da parte di tutti gli stakeholder coinvolti.

Organizzati incontri con ufficiali e autorità locali coinvolte nel progetto per presentare e portare avanti problematiche e bisogni dei vari centri detentivi attraverso attività di lobbying.

#### Eventi speciali

Cerimonia ufficiale per la consegna dei diplomi di qualifica professionale a 100 detenuti.

#### CHANGE

Riduzione in media del 35% nell'incidenza delle maggiori malattie tra i detenuti dei centri detentivi di Livingstone, Mongu, Mwembeshi, Lusaka.

4 cliniche costruite o ristrutturate (Mazabuka, Mwembeshi, Mumbwa, Mongu) che forniscono in media assistenza a 525 detenuti ogni mese.

Razioni alimentari integrative fornite a donne incinte e malati in 5 centri detentivi (Mongu, Mumbwa, Mwembeshi and Mazabuka, Livingstone).

Aumentata produzione di verdure e ortaggi che vengono fornite occasionalmente ai detenuti.

L'aumento del livello di istruzione e del numero di detenuti con un diploma professionale favorisce il loro reinserimento nella società dopo il rilascio attraverso la riallocazione lavorativa e, al tempo stesso, riduce il tasso di recidività.

## 3. LE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE

### 3.1 Cittadinanza mondiale a Milano: Migrazioni, Accoglienza, Integrazione



I percorsi proposti nel 2017 realizzano gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), in particolare il quarto: "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", promuovendo le pratiche di ascolto, di dialogo e di partecipazione tra i bambini, i ragazzi e gli adulti.

Si realizzano attività di formazione per gli alunni delle scuole primarie e secondarie, per gli studenti delle scuole superiori (come percorsi di alternanza tra scuola e lavoro), per lavoratori all'interno di un'azienda e per gli operatori delle ONG.

La metodologia prevede l'impiego di giochi cooperativi, esperienze di simulazione, partecipazione ad eventi

pubblici.

Le attività si arricchiscono con il lavoro sviluppato nelle reti: Educazione alla Cittadinanza Mondiale di Co.Lomba, FOCSIV; grazie a questi coordinamenti le attività educative di CELIM sono sempre presenti nelle progettualità che concorrono ai maggiori bandi nazionali (Aics).

#### DONATORI

Municipio 4 e Municipio 5 del Comune di Milano; Associazione Genitori Ami.Ca; PIM; Ass.ne 9x9; Ass.ne Sconfinando di Sesto San Giovanni; Forum Città Mondo; Ismu; Nestlé; Tavola Valdese.

## BENEFICIARI

594 bambini e ragazzi delle scuole e dei centri di aggregazione.

151 adulti, insegnanti e operatori educativi.

64 istituti di Milano.

## IMPACT

### Fornitura di strumenti operativi

Realizzate 797 ore di attività.

Realizzato 1 murale in via Manzano/via Inganni a Milano.

Realizzato 1 evento di accoglienza per la scuola secondaria di I e II grado in 10 classi milanesi per 1 mese.

Consegnato 1 kit didattico per laboratori sull'accoglienza per la scuola secondaria di I e II grado a 35 insegnanti di classe.

Consegnato 1 kit didattico per la preparazione dell'alternanza scuola lavoro in ambito socio educativo a 14 insegnanti di classe.

Consegnato 1 kit didattico sul volontariato per adulti a 1 azienda.

### Attività educativa

Laboratori educativi per 594 bambini e ragazzi.

Attività di formazione per 151 adulti.

Esperienza di alternanza scuola lavoro, stage, tirocinio per 14 giovani.

## CHANGE

### Contributo allo sviluppo culturale e sociale

Realizzati eventi pubblici che hanno coinvolto scuola, comunità ed enti locali.

Aumentata la capacità di ascolto e dialogo, la conoscenza delle problematiche migratorie e delle diverse culture dei popoli. Arricchita la metodologia didattica nelle figure insegnanti favorendo la valorizzazione delle diverse intelligenze.

## 3.2 Servizi per le scuole e la comunità di Milano: Integrazione Alunni Stranieri, Spazi Studio e Campus Vacanze a Milano

Continua l'impegno di CELIM per contenere la dispersione scolastica e favorire l'inserimento attivo dei giovani più fragili nel tessuto sociale cittadino. Le attività, che durano tutto l'anno e si svolgono con frequenza settimanale, sono stabili presso l'Istituto Comprensivo De Andreis (quartiere Forlanini, Municipio 4), l'IC Sorelle Agazzi (quartiere Bovisasca, Municipio 9), l'IC Capponi (quartieri Torretta e Barona, Municipi 5 e 6). L'attività comprende laboratori per lo sviluppo delle competenze logico matematiche e del metodo di studio, per l'apprendimento della lingua italiana e laboratori espressivi (teatro, pittura murale, cura dell'orto). L'attività beneficia della presenza di volontari consolidati. I progetti educativi sono realizzati in rete con gli enti presenti nei diversi territori dell'intervento e in stretta collaborazione con le scuole e le associazioni genitori, i consigli di Municipio, le parrocchie. Le reti così costituite permettono a CELIM di essere presente nelle progettualità più significative a livello locale (Welfare in Azione di Fondazione Cariplo) e nazionale (Contrasto alla Povertà Educativa Minorile di Fondazione Con i Bambini).

## DONATORI

Comune di Milano Direzione Centrale Sport, Benessere e Qualità della Vita (Progetto Scuole Aperte); Municipi 4 e 5; Tavola Valdese; Fondazione Cariplo (Progetto Welfare di Comunità); Regione Lombardia; Associazione Genitori Ami.Ca.

## BENEFICIARI

237 bambini e ragazzi delle scuole raggruppati in 38 classi.

48 insegnanti.

9 scuole di Milano.

## IMPACT

### Fornitura di strumenti operativi

Realizzate 1.036 ore di attività.

Fornito 1 kit didattico per l'apprendimento e il consolidamento delle competenze logico-matematiche nella scuola media per 142 alunni.

Fornito 1 kit didattico per lo sviluppo del metodo di studio nella scuola media per 142 alunni.

Fornito 1 kit didattico per la facilitazione linguistica

nella scuola elementare e media contenente giochi di parole, canzoni, favole, semplificazione dei testi per 65 alunni.



Forniti 3 kit didattici per la realizzazione di campus vacanze per 7 animatori.

Fornito 1 test di valutazione dell'efficacia del servizio di sostegno scolastico nella scuola media su 142 alunni.

Fornito 1 test di valutazione delle competenze linguistiche nella scuola elementare e media su 65 alunni.

#### Attività educativa

Attività di sostegno scolastico e potenziamento delle competenze per 142 alunni.

Facilitazione linguistica per 65 alunni.

Attività educative nelle vacanze per 30 bambini e ragazzi.

#### CHANGE

##### Contributo allo sviluppo culturale e sociale

Migliorate le competenze scolastiche degli alunni più fragili.

Migliorata l'integrazione degli alunni stranieri.

Ampliata l'utenza inserendo nuovi alunni della scuola primaria.

Realizzati eventi pubblici che hanno coinvolto scuola, comunità ed enti locali.

Documentate le pratiche didattiche più efficaci per consentire diffusione e replica.

## 4. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO, SELEZIONE E FORMAZIONE

Per quanto riguarda **Informazione e Orientamento** si segnala:

- La collaborazione storica con CiEsseVi è continuata anche nel 2017 ed in particolare per le proposte della loro iniziativa volontari per un giorno.
- La collaborazione con ISPI è continuata tramite incontri divulgativi nell'ambito delle loro proposte di Summer e Winter school in Diplomi ONG e Sviluppo presso ISPI Milano e di Master in International Affairs generando orientamenti individuali specifici per le attività di stage/tirocinio e di servizio civile.
- Sono state organizzate sessioni di orientamento di gruppo ed individuali anche in sinergia con le altre ONG FOCSIV della Lombardia al servizio civile in vista dell'uscita di bando annuale avvenuto a giugno 2017 con la presenza di circa 40 volontari interessati.
- Nell'ambito del piano volontari CELIM in Italia è stato realizzato in settembre per 20 volontari vecchi e nuovi un incontro di presentazione e di rilancio del volontariato CELIM soprattutto nell'ambito della raccolta fondi e della sensibilizzazione.

Per quanto riguarda **Selezione** si segnala:

- L'attività di selezione è continuata secondo gli standard già sperimentati, fornendo il servizio in particolare a CELIM e all'Ufficio Missionario.
- Selezione di cooperanti all'estero - In Mozambico: Sostituzione del capo progetto per Maxixe (18 candidature) progetto SuppOrti con colloqui specifici e con l'invio del prescelto a luglio 2017. In Zambia capo progetto per Mongu (3 candidature) sullo sviluppo della filiera di produzione della Moringa selezionato per giugno 2017. In Italia selezione del responsabile promozione (19 candidature) in sostituzione di maternità con inizio collaborazione a novembre 2017.
- Selezione di 14 servizi civile all'estero (Zambia 10, Mozambico 2, Albania 2), partiti a ottobre 2017 con valutazione di 86 cv da cui sono emersi 31 candidati che hanno presentato domanda e sono stati intervistati con almeno due colloqui.
- Selezione di 4 servizi civile in Italia partiti a ottobre 2017 con valutazione di 5 candidati che hanno presentato domanda e sono stati intervistati con almeno due colloqui.
- Per il 2018 è prevista l'attivazione del progetto di Servizio civile speciale sul tema alimentare promosso nel 2017 per ulteriori 3 volontari. E' stato elaborato nel 2017 anche il consueto bando nazionale in uscita nel 2018 con un ulteriore incremento di posti per servizio civile (previsti 24 volontari: 16 estero e 8 Italia).
- L'attività svolta in generale durante tutto l'anno ha ricalcato a grandi linee quella dell'anno precedente ed ha conseguito i seguenti macro risultati: sono stati valutati 253 *curricula* (86 indirizzati a servizio civile; 38 per le selezioni da cooperante; a 129 si è dato informazioni per la cooperazione: 55 avviati alla cooperazione; 74 invitati ad altri percorsi) che hanno prodotto lo svolgimento di 42 colloqui totali e la copertura delle selezioni specifiche sopra descritte.
- Nel corso del 2017 è continuata l'attività di Servizio volontario europeo (EVS). La pratica, gestita in collaborazione con l'associazione partner Joint, ha permesso la gestione di una volontaria spagnola per l'intero anno e con buon risultato. Per il 2018 si attiverà una nuova figura SVE con le caratteristiche della precedente.

Per quanto riguarda **Formazione** si segnala:

- Lo sviluppo e la realizzazione di un percorso di promozione al volontariato presso Nestlé di 4 incontri realizzato tra aprile e giugno 2017 con la partecipazione media di circa 80 dipendenti della sede di Nestlé Italia a Milano e l'investimento CELIM di Paolo Romagnoli, Silvia Jelmini e Sara Donzelli come

formatori. Il percorso è andato bene e ci sono presupposti di continuità anche per gli anni a venire.

- Formazione interna a CELIM molto significativa riguardante in particolare la formazione pre-partenza dei volontari in servizio civile e dei cooperanti con l'utilizzo di pacchetti formativi consolidati nel tempo.

## **5. LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI**

### **5.1 COMUNICAZIONE ONLINE**

#### **5.1.1 Sito**

Lanciato nel dicembre del 2016 a sostituzione di quello precedente, il nuovo sito ([www.celim.it](http://www.celim.it)) ha avuto un buon riscontro di pubblico e di critica. Secondo i dati raccolti dal servizio Google Analytics, dal primo gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 il sito ha avuto un totale di 21.083 sessioni – “gruppo di interazioni in un determinato arco di tempo” –, poco meno di 16.000 utenti attivi e un totale di poco superiore alle 45.000 visualizzazioni di pagina.

Al di fuori dei risultati strettamente numerici, il radicale restyling del sito, lo stile pulito, la grafica accattivante e la fruibilità migliorata e intuitiva non sono passate inosservate tra gli addetti ai lavori.

#### **5.1.2 Newsletter telematica**

Nel corso del 2017 è continuata la spedizione di newsletter telematiche ai 2.500 contatti – sostanzialmente in linea con l'anno precedente - che hanno acconsentito all'invio di tali comunicazioni. Calibrate in base alle necessità del momento, il ricorso alle newsletter telematiche non ha una periodicità stabilita e rigida. Come nel corso del 2016, anche nel 2017 sono state utilizzate per rendere il più capillare possibile la comunicazione di eventi, campagne, progetti e appelli.

#### **5.1.3 Social Network**

Tra tutte quelle dove è presente una pagina CELIM, la piattaforma più sfruttata e seguita con costanza continua ad essere Facebook. Durante il 2017, parallelamente alla pubblicazione di contenuti che seguivano gli aggiornamenti dai progetti in Italia o all'estero, attraverso Facebook sono state programmate alcune sponsorizzazioni onerose con l'obiettivo di amplificare la risonanza di eventi e altre attività.

Grazie a questa strategia, dal 1/01/2017 al 31/12/2017 i “mi piace” complessivi sulla pagina Facebook di CELIM sono aumentati da 1747 a 2202.

Variazioni dei follower su altre piattaforme:

- **Instagram** [aggiornato saltuariamente in base ai materiali a disposizione]: da 120 al 31/12 2016 a 200 follower al termine del 2017;
- **LinkedIn** [utilizzato prevalentemente per la ricerca di personale]: da 153 a 256;
- **YouTube** [utilizzato quando presente materiale video da diffondere]: da 38 a 48

#### **5.1.4 Trasparenza**

Per il quarto anno è stato redatto il Bilancio Sociale di CELIM. Tutti i dati sono stati pubblicati sul nostro sito e sul portale Open-cooperazione.it, segno della volontà di essere sempre più trasparenti e di promuovere l'accountability dell'Associazione.

### **5.2 COMUNICAZIONE CARTACEA AGLI STAKEHOLDER PRIVATI**

#### **5.2.1 Ad Lucem e Newsletter**

Confermata la pubblicazione durante l'anno di due numeri del semestrale CELIM Ad Lucem, il cui invio è avvenuto in forma cartacea per tutti i donatori attivi (800 per AdL-1; 820 per AdL-2). Successivamente alla spedizione del notiziario cartaceo, lo stesso viene in seguito pubblicato in formato PDF sul sito e inviato a tutti gli iscritti alla newsletter.

Con cadenza alternata rispetto all'AdLucem, i donatori attivi hanno ricevuto in forma cartacea anche due mailing, il cui contenuto viene poi inviato via mail a tutti gli iscritti alla newsletter.

## 5.3 RACCOLTA FONDI

### 5.3.1 Modalità di donazione online

CELIM continua ad essere tra le ONG che possono ricevere fondi attraverso la piattaforma HelpFreely (helpfreely.org). Questo servizio, senza alcun costo aggiuntivo e attivo su molti e-commerce, eroga all'Associazione scelta dall'utente parte dell'importo dei suoi acquisti online. A fine 2017 gli utenti che hanno scelto CELIM come Associazione cui destinare i fondi – rinominati “eroi” dalla piattaforma – erano all'incirca 60, in crescita rispetto ai 27 registrati lo scorso anno.

### 5.3.2 5x1000

Per la promozione del Cinque Per Mille a CELIM sono stati utilizzati in particolar modo i canali social, il sito e la newsletter dell'Associazione, insieme ad una massiccia distribuzione in varie occasioni di cartoncini promozionali.

Nel corso del 2017 sono state rese pubbliche le entrate in merito al 5x1000 per il 2015: CELIM ha potuto contare su 286 firme per un totale di 17082€.

### 5.3.3 Regali solidali

Il lancio del sito e la presenza sulla piattaforma di una pagina ecommerce dedicata hanno fatto registrare un leggero aumento di attenzione rispetto alle nostre proposte. In particolare, l'interesse si è concentrato sulle soluzioni che CELIM propone in merito a bomboniere o pergamene solidali.

Per quanto riguarda invece il periodo natalizio, per il secondo anno consecutivo è stato possibile allestire la nostra mostra-mercato KARIBU!. Come nel caso del Natale 2016, l'allestimento è avvenuto in un locale inutilizzato di proprietà privata e concessoci in usufrutto in via Santa Tecla. Dal 17 novembre al 23 dicembre KARIBU! è stato aperto tutti i giorni, dal lunedì alla domenica, con la rotazione di personale dell'ufficio e dei volontari. In merito all'organizzazione e all'allestimento, rispetto allo scorso anno si è deciso per il 2017 di mantenere poche collaborazioni (la più consistente con Equo Mercato, mentre si sono confermate le sinergie con Isola Libri e Coldiretti e si è aggiunta la casa editrice Geca).

Per la promozione di KARIBU!, infine, è stata mantenuta l'immagine coordinata sviluppata nel 2016 con l'obiettivo di dare continuità e riconoscibilità all'iniziativa.

### 5.3.4 Aziende

Grazie al notevole sforzo che ci ha permesso nel corso del 2016 di entrare in contatto con diverse aziende della città di Milano e dell'hinterland, è stato possibile consolidare la nostra presenza con banchetti promozionali e di raccolta fondi (campagna “Abbiamo Riso per una Cosa Seria”, campagna “Panettoni Solidali”, campagna “Abbiamo Fatto l'Uovo”) in più occasioni durante il 2017.

Per Natale, la personalizzazione dei biglietti ha trovato il favore di una sola azienda (Frigerio Food Ingredients), che da diversi anni ci sostiene.

### 5.3.5 Manifestazioni, campagne ed eventi

#### - Nome in Codice: CAESAR – Detenuti siriani vittime di tortura – 2/8 marzo

Nell'ambito della campagna “Humanity – Essere umani con gli esseri umani” promossa da FOCSIV, dal 2 all'8 marzo 2017 CELIM ha portato per la prima volta a Milano - dopo il suo debutto nazionale (Roma) e internazionale - la mostra fotografica “Nome in Codice: CAESAR – Detenuti siriani vittime di tortura”.

La mostra, in breve, raccoglie una serie di alcuni degli atroci scatti che un ex ufficiale della polizia militare siriana è riuscito a portare fuori dal Paese in seguito alla sua diserzione. Caesar, questo lo pseudonimo attribuito per motivi di sicurezza all'uomo, ha documentato con le sue foto le torture che avvengono e sono avvenute in alcune delle carceri militari siriane.

L'esposizione è stata allestita, in collaborazione con Zeppelin e con il patrocinio del Comune di Milano, presso l'Ex Fornace Gola.

Per la durata della mostra-evento, durante alcune delle serate sono stati organizzati incontri a tema con la presenza di numerosi ospiti. In particolare, la mostra ha avuto particolare risonanza sui media anche grazie alla presenza di Mazzn Alhummada, uno dei pochi sopravvissuti all'orrore della prigionia.

Complessivamente, hanno visitato la mostra e partecipato agli eventi un totale di circa 800 persone, mentre si stima che la risonanza mediatica dell'esposizione abbia raggiunto 139000 persone.

#### - Abbiamo Fatto l'Uovo – marzo 2017

Per il primo anno, CELIM ha partecipato ad una campagna di raccolta fondi nel periodo antecedente alla Pasqua con la distribuzione di uova solidali. Per questa novità ci siamo appoggiati ad una campagna preesistente lanciata da alcune ONG bresciane (Medicus Mundi, SCAIP, MLFM e SVI) facenti parte della rete FOCSIV.

Complessivamente sono state distribuite 313 uova di Pasqua sia attraverso l'organizzazione di banchetti

di raccolta fondi in 10 realtà diverse sia attraverso la distribuzione interna. Grazie a questo sforzo, sono stati raccolti 3235€ lordi comprensivi di donazioni.

I fondi raccolti da CELIM tramite la vendita delle uova di Pasqua, al netto dei costi, sono stati destinati alla realizzazione di laboratori e servizi di integrazione e di educazione alla cittadinanza mondiale a favore dei bambini e dei ragazzi dei quartieri periferici di Milano.

#### - Abbiamo Riso per una Cosa Seria – 6/7 maggio

Per il 12° anno consecutivo CELIM ha partecipato alla campagna FOCSIV “Abbiamo Riso per una Cosa Seria”, a sostegno dell'agricoltura familiare in Italia e nel mondo.

I fondi raccolti da CELIM durante la campagna del 2017 sono stati destinati nello specifico al progetto “Coltiviamo il futuro”, con l'obiettivo di affrontare la grave emergenza alimentare in Mozambico.

A fronte di un aumento considerevole dell'ordine rispetto all'anno precedente, nel corso del week end istituzionale della campagna (6/7 maggio) sono stati distribuiti 1025 pacchi di riso, arrivando poi nei mesi precedenti ad un totale di circa 5000 pacchi. Grazie allo sforzo del settore e dei volontari che si sono impegnati nel corso della campagna nei molti appuntamenti di distribuzione organizzati – parrocchie, CRAL aziendali e mercati di Campagna Amica - è stato possibile raccogliere un totale netto di oltre 12000€, cui vanno aggiunti i fondi raccolti attraverso le offerte (2200€) e la campagna collegata degli SMS solidali (1100€).

#### - Nome in Codice: CAESAR – Detenuti siriani vittime di tortura – 23/27 ottobre

Nel solco del successo di pubblico e di risonanza mediatica registrati con la prima esposizione della mostra, si è deciso di riproporre la stessa in una seconda occasione.

In questo caso, è stato possibile esporre la mostra fotografica nel Cortile Farmacia dell'Università degli Studi di Milano con il contributo del Municipio 1 del Comune di Milano e della Fondazione Cariplo.

Data la location e la conseguente impossibilità di organizzare eventi durante la settimana, per questa seconda esposizione si è optato per un evento di apertura della mostra – organizzato in collaborazione con ArtKademy negli spazi dell'Associazione, in via Dionigi Bussola - e una presentazione di inaugurazione.

#### - Concerto laVerdi (Ludwig van Beethoven – Die WeihedesHauses (La consacrazione della casa) op. 124; Ludwig van Beethoven – Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in Do maggiore op. 15; Johannes Brahms - Sinfonia n. 2 in Re maggiore op. 73) – 12 novembre

Già in programma presso l'Auditorium Fondazione Cariplo di Milano, per il 7° anno la collaborazione tra CELIM e laVerdi ha permesso all'associazione di avere alcuni biglietti dello spettacolo. Rispetto allo scorso anno, quando i biglietti venivano donati a CELIM, le diverse condizioni della collaborazione per il 2017 (biglietti a pagamento, seppur con una spesa agevolata) hanno contribuito ad una sensibile diminuzione della raccolta fondi proveniente da questo specifico evento.

#### - KARIBU! Il mercatino dei regali in movimento – 17 novembre/23 dicembre

Mostra mercato natalizio a sostegno delle attività dell'ONG nei PVS e in Italia.

In particolare, si segnala la campagna “Panettoni Solidali”. Rispetto al 2016 (fornitore Vergani), per il 2017 si è deciso di affidarsi nuovamente al consorzio di ONG bresciane già citate per la campagna delle uova di Pasqua, distribuendo panettoni provenienti dalla pasticceria Valledoro di Brescia.

I proventi della campagna sono stati destinati al sostegno delle donne, dei bambini e delle famiglie rifugiate in Libano e Turchia. Complessivamente, tra la distribuzione interna, alla mostra-mercato e nei banchetti di raccolta fondi organizzati nel periodo, sono stati distribuiti all'incirca 300 panettoni.

### 5.3.6 Supporto da altre associazioni

Associazione Bethesda continua la sua collaborazione con CELIM e per il 2017 ha sostenuto le nostre attività con una raccolta fondi organizzata autonomamente nel periodo natalizio.

Nel corso del 2017, inoltre, si è consolidata la sinergia tra il Benvenuto Club e la nostra Associazione, collaborazione che ci ha permesso di organizzare alcuni momenti di raccolta fondi specifici.

## 6. VITA ASSOCIATIVA

### 6.1 Assemblea dei soci di aprile

L'Assemblea annuale dell'Organismo si è svolta in data 13 maggio 2017 con un numero complessivo di 35 soci votanti. I lavori dell'assemblea hanno previsto una relazione del giornalista Marco Trovato direttore di “Africa”, rivista di qualità che racconta, con particolare cura, avvenimenti del continente africano.

La relazione inizia con la constatazione che si parla spesso di Africa globalmente, ma sarebbe meglio parlare di “Afriche”, vista l'eterogeneità dei popoli e le dimensioni del continente. Dall'introduzione

emergono molte criticità quali: tra i 50 paesi più poveri al mondo ben 32 sono in Africa; nel continente c'è mediamente un medico ogni 25000 abitanti (1 su 250 in Italia ndr).

Il continente è definito malato, ma in realtà è molto vitale. La popolazione attuale è circa un miliardo con tassi di crescita del 3%. Nel 2050 si prevede che la popolazione sarà raddoppiata. Parlare di Africa, quindi, è parlare del futuro del pianeta. Il giornalista ha poi sviluppato l'argomento con diversi riferimenti e dati aggiornati e concludendo che, nonostante i tanti problemi l'Africa è un continente in grande crescita, innovativo e pronto al cambiamento continuo. Dopo la relazione del giornalista è seguita, come da programma, la disamina del consuntivo 2016 e del preventivo 2017. Tutti i settori hanno presentato l'andamento delle attività dal loro punto di vista. I progetti estero sono sempre attivi in Zambia, Mozambico, Albania, Kosovo, Libano; in consolidamento in Kenya e sono previsti sviluppi ad Haiti, Senegal e Turchia. Per il 2018 sono previste delle approvazioni di progetti importanti e su diversi paesi. L'attività ECM si è focalizzata sul tradizionale lavoro interculturale, ma ha fornito anche servizi per la scuola e la Comunità soprattutto nell'integrazione di alunni stranieri, in spazi studio e laboratori di comunicazione.

La promozione e raccolta fondi è stata improntata ad una comunicazione efficace che aumenti sostenitori e fondi con una previsione di forte incremento di contatti e di risorse. Linee maestre rimangono: un'immagine coordinata, una comunicazione differenziata con un nuovo database, l'incremento degli strumenti 2.0, la trasparenza attraverso il bilancio sociale, un rapporto stabile con fondazioni e aziende e una buona programmazione di iniziative, eventi e campagne di raccolta fondi differenziate durante tutto l'anno (riso, uova, panettoni, mercatino di natale, concerti, campagna Humanity, fiere).

Per far ciò si è rinforzato il numero di collaboratori anche con l'utilizzo mirati di giovani in servizio civile. Per l'area risorse umane si sottolinea l'importanza strategica e consolidata che ha il servizio civile all'estero e in Italia anche in vista del futuro passaggio al servizio civile universale (SCU).

## **6.2 Altre attività con la partecipazione attiva di soci**

Soci e simpatizzanti dell'organismo hanno avuto altre occasioni d'incontro e di partecipazione attiva in altri eventi riportati nella sezione "Comunicazione e Raccolta Fondi".

## **6.3 Riunioni del Consiglio direttivo**

Il Consiglio direttivo dell'organismo si è riunito 9 volte nel corso dell'anno.